



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 4 DEL 24 FEBBRAIO 2009

Oggetto: Integrazione art. 4 punto e) “ Regolamento Disciplinante le Spese di Rappresentanza del Comune”.

L'anno duemilanove, il giorno 24 del mese di febbraio, alle ore 17,30, nell'aula consiliare del Comune di Sestu, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Sessione straordinaria / prima convocazione / seduta pubblica

N.	Componente	Carica	Presente all'appello	Assente all'appello
1	Pili Aldo	Sindaco	x	
2	Angioni Giancarlo	Consigliere	x	
3	Bullita Massimiliano	Consigliere	x	
4	Cara Abrahamo	Consigliere	x	
5	Cau Paolo	Consigliere	x	
6	Cossa Alessandro	Consigliere	x	
7	Cossa Michele	Consigliere	x	
8	Farris Nazareno	Consigliere	x	
9	Farris Onofrio Ottavio	Consigliere	x	
10	Ferru Antonella	Consigliere	x	
11	Loi Ilaria	Consigliere	x	
12	Loi Natalino	Consigliere		x
13	Massa Antonio	Consigliere	x	
14	Mereu Giovanni	Consigliere	x	
15	Mura Antonio	Consigliere	x	
16	Perra Maria Cristina	Consigliere		x
17	Pili Simone	Consigliere	x	
18	Pintus Carlo	Consigliere	x	
19	Piras Antonio	Consigliere	x	
20	Pitzanti Pietro	Consigliere		x
21	Serci Francesco	Consigliere	x	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21.

Totale presenti: 18. Totale assenti: 3.

Assiste alla seduta il Segretario Generale D.ssa Luisa Orofino

Il Presidente del Consiglio comunale Francesco Serci assume la presidenza e constatata la presenza del numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Invita il Sindaco, quale proponente ad illustrare l'argomento posto al numero 4 dell'ordine del giorno.

Sentito il Sindaco che illustra nel dettaglio l'argomento in esame.

Il Presidente invita i consiglieri alla discussione.

Atteso che, alcuno chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta presentata sull'argomento in oggetto;

CONSIDERATO che la citata proposta risulta corredata di tutti i pareri prescritti;

presenti numero 18 (assenti: Natalino Loi, Pietro Pitzanti e Antonio Mura)

voti a favore numero 18

voti contrari numero /

astenuti numero /

DELIBERA

di approvare la proposta avente il medesimo oggetto del presente atto, che risulta allegata e costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

Il Presidente

f.to Francesco Serci

Il Segretario generale

f.to Luisa Orofino

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni: dal _____
e che copia della presente deliberazione viene spedita, ai sensi della Legge regionale n° 38/94 e successive
modificazioni e integrazioni, ai capigruppo consiliari, protocollo numero _____.

Sestu, _____

Il Segretario generale

f.to Luisa Orofino

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo rilasciata ai soli fini istituzionali.

Lì

L'incaricato di segreteria



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Integrazione art. 4 punto e) “ Regolamento Disciplinante le Spese di Rappresentanza del Comune”.

IL SINDACO

PREMESSO che:

con propria delibera del 05 marzo 2008 n. 7 veniva approvato il “Regolamento disciplinante le spese di rappresentanza” successivamente modificato con delibera del C.C. del 20 maggio 2008 n. 19;

Rilevato che la terza tipologia di evento prevista alla lettera e), dell'art. 4, del citato regolamento risulta non rispondente al ruolo di rappresentatività che l'ente vuole assumere verso l'esterno, in quanto esponenziale di una comunità territoriale;

Ritenuto provvedere in merito;

PROPONE

Per le causali su espresse:

1. di integrare e meglio definire l'art. 4 del “Regolamento disciplinante le Spese di Rappresentanza”, che si allega alla presente sotto la lettera “A” per costituirne parte integrante e sostanziale, sostituendo la terza tipologia prevista alla lettera e) con la seguente:
 - PARENTI ED AFFINI DI SINDACO – AMMINISTRATORI – CONSIGLIERI IN CARICA – (entro il secondo grado - “Genitori – Coniuge - Figli”)- **pubblicazione necrologio su quotidiano locale.**

Il Sindaco

f.to Aldo Pili

Si rilascia parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Sestu, 3.02.2009

L'istruttore

f.to Maria Carmina Zanda

Il Funzionario responsabile

f.to Sandra Licheri



COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL COMUNE

Approvato dal Consiglio Comunale nella Seduta del 05 marzo 2008 deliberazione n. 7 e modificato in data 20 maggio 2008 con deliberazione n. 19

Modificato dal Consiglio Comunale delibera n° 4 del 24 febbraio 2009.

ARTICOLO 1

Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, e si prefigge di uniformare la trattazione della materia, nonché i soggetti autorizzati a effettuare tali spese e le procedure per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime, nel rispetto della normativa vigente.

ARTICOLO 2

Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'ente, e a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni o iniziative, in cui il comune risulta coinvolto, di cerimonie e ricorrenze.

Rientrano nelle spese di rappresentanza quelle sostenute per manifestazioni dirette a mantenere e ad accrescere il prestigio dell'ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno e internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Corrispondono a tali requisiti tutte quelle attività che siano svolte in occasione di rapporti tra organi dell'ente che agiscono in veste rappresentativa con organi o soggetti estranei, anch'essi dotati di rappresentatività, nonché in occasioni di riunioni, sempre per fini istituzionali, degli organi collegiali dell'ente.

Rientrano nelle medesime tutte le iniziative di solidarietà di giustizia sociale, di fratellanza anche tra popoli di razza diversa a mezzo di rapporti di gemellaggio, di valorizzazione e testimonianza della storia nazionale.

ARTICOLO 3

Sono autorizzati a effettuare spese di rappresentanza per conto dell'ente i seguenti soggetti:

- Sindaco;
- Vicesindaco (in caso di sostituzione del Sindaco);
- Presidente del Consiglio Comunale;

per il tramite del responsabile del settore competente, previa verifica della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa;

ARTICOLO 4

Costituiscono spese di rappresentanza, in particolare, quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse dell'amministrazione:

- a) rapporti di gemellaggio con altre comunità anche internazionali previa autorizzazione da parte delle autorità competenti consistenti nel rimborso spese soggiorno o di viaggio di

gruppi guidati, donazioni di modico valore, preferibilmente di prodotti artigianali locali, per una loro valorizzazione;

- b) ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di enti e associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori;
- c) conferenza stampe, per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati ;
- d) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni sui quotidiani locali, servizi fotografici e di stampa, in occasione di cerimonie o manifestazioni promosse dall'ente, alle quali prendano parte personalità istituzionali o politiche estranee all'amministrazione;
- e) onoranze funebri in occasione della morte di personalità esterne all'ente, nonché nei confronti di:

SINDACO – AMMINISTRATORI - CONSIGLIERI IN CARICA

- corona o cuscino floreale;
- pubblicazione necrologio su quotidiano locale;
- presenza gonfalone al funerale;

EX SINDACI – AMMINISTRATORI- CONSIGLIERI

- corona o cuscino floreale;
- pubblicazione necrologio su quotidiano locale;
- presenza gonfalone al funerale;

PARENTI ED AFFINI DI SINDACO-AMMINISTRATORI-CONSIGLIERI IN CARICA - (Entro il secondo grado)

- *“invio telegramma”* sostituito da *“pubblicazione necrologio su quotidiano locale”*;

DIPENDENTI IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

- invio telegramma;
- pubblicazione necrologio su quotidiano locale;

PARENTI ED AFFINI DI DIPENDENTI IN ATTIVITA' DI SERVIZIO – (Genitori – Coniuge – Figli)

- pubblicazione necrologio su quotidiano locale;

- f) messaggi augurali di partecipazione aventi rilevanza per la comunità sestese;
- g) commemorazioni in sede di feste nazionali, solennità civili;
- h) cura di allestimenti (imbandieramenti, illuminazioni, addobbi floreali ecc.) consegna o invii di omaggi (medaglie, caffè, targhe sportive, fiori o corone , volumi, presenti vari);
- i) targhe, coppe e altri premi di carattere sportivi solo in occasione di gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale che si svolgono sul territorio comunale;
- j) organizzazione di mostre, convegni, tavole rotonde o iniziative similari, in quanto riferibili ai fini istituzionali dell'ente e dirette ad assicurare il normale esito di dette iniziative;
- k) spese per rinfreschi in occasione di particolari celebrazioni aventi rilevanza ai fini del raggiungimento delle finalità di all'art. 2;

- l) doni di modico valore quali targhe, piccoli quadri, libri, oggetti illustrativi dell'attività dell'ente, corone o composizioni floreali, nonché oggetti simbolici recanti il logo del comune di Sestu a personalità italiane o straniere o rappresentative di associazioni internazionali operanti nel sociale quali ONU, UNICEF, AMNESTY INTERNATIONAL e simili;
- m) inaugurazioni di opere pubbliche;

ARTICOLO 5

Non rientrano tra le spese di rappresentanza:

- a) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- b) omaggi, liberalità e benefici economici ad amministratori e dipendenti dell'ente;
- c) colazioni di lavoro, quando i partecipanti sono tutti amministratori e/o dipendenti dell'ente, in occasione di normale svolgimento dell'attività lavorativa (commissioni, riunioni di lavoro);
- d) spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art.2.

ARTICOLO 6

Lo stanziamento per le spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal consiglio comunale in sede di approvazione dei documenti previsionali e assegnato nel piano esecutivo di gestione al responsabile individuato.

ARTICOLO 7

Le spese di rappresentanza sono gestite dal sindaco, vicesindaco in caso di sostituzione del sindaco con disposizione scritta a mezzo dell'ufficio economato fino alla spesa massima di € 1.000,00 ad evento, in deroga al regolamento del servizio economato vigente, oltre detto importo e per gli altri soggetti definite dalla giunta comunale e impegnate dal responsabile del servizio competente, con apposito atto, indicante, per ogni singola spesa, le circostanze e le ragioni che hanno indotto a sostenerla e le persone che beneficiano della stessa.

Le spese sono liquidate, previa presentazione di regolari fatture o ricevute fiscali, debitamente vistate da chi le ha disposte.